



SUCCESSIONE APOSTOLICA

da San Tommaso apostolo fino al tempo presente

nella linea di

SUA ECCELLENZA REVERENDISSIMA
GARLAND F. BYERS, JR., J.D., D.D.

Vescovo per le Nazioni, per mandato apostolico



I. SAN TOMMASO, APOSTOLO E MARTIRE^{CO}

chiamato da Cristo intorno al 30 d.C.

nominato nella Scrittura: nominato tra i Dodici (Matteo 10:3); «Signor mio e Dio mio» (Giovanni 20:28)

Questa linea di successione apostolica si estende dall'apostolo Tommaso, intorno al 30 d.C., fino ai giorni nostri, un arco di 1.996 anni al 2026.

La successione da San Tommaso a Shimun XVIII Rubil, catholicos-patriarca d'Oriente, segue la lista dei catholicos-patriarchi custodita dalla Chiesa assira d'Oriente: la medesima lista con cui la Chiesa d'Oriente fa risalire la propria successione apostolica a San Tommaso apostolo.

Le consacrazioni all'ufficio di vescovo furono conferite, dall'uno all'altro, attraverso le Chiese nominate qui sotto.

Alcuni vescovi di questa linea sono onorati anche come santi. I segni accanto ai loro nomi riguardano soltanto la santità di vita. Essi non incidono sulla validità di alcuna consacrazione: ogni vescovo elencato occupa ugualmente il proprio posto nella successione, che sia o no onorato come santo.

- S. Santo: colui che una Chiesa onora pubblicamente come uno che ha vissuto una vita di santità eroica e che ora è presso Dio, e di cui conserva la memoria nel proprio calendario. Nella Chiesa primitiva i santi erano riconosciuti per

acclamazione dei fedeli e dei loro vescovi; in seguito, mediante la canonizzazione formale nella Chiesa cattolica romana e la glorificazione nella Chiesa ortodossa.

B. Beato: nella Chiesa cattolica romana, colui che è stato beatificato, il passo formale che precede la canonizzazione come santo.

C Onorato come santo o beato dalla Chiesa cattolica romana.

CO Venerato come santo sia dalla Chiesa cattolica romana sia dalla Chiesa ortodossa.

Rosso Martire: colui che diede la vita per la fede.

Le Chiese non sempre concordano su chi sia santo. L'una può onorare una persona che un'altra non onora, e i segni indicano quale Chiesa onora ciascuno.

SELEUCIA-CTESIFONTE

La Chiesa d'Oriente, che riconosce come suo fondatore San Tommaso apostolo, insieme a San Taddeo (Addai), apostolo dei Settanta, che San Tommaso mandò a Edessa, e a San Mari. I catholicos-patriarchi d'Oriente, la cui sede fu a Seleucia-Ctesifonte e in seguito a Baghdad, da San Taddeo (Addai) a Shemon VII Ishoyabb.

2. San Taddeo (Addai), apostolo dei Settanta ^{CO}	intorno al 33
3. Aggai	intorno al 66
4. San Mari ^C	intorno al 81
5. Abris	intorno al 121
6. Abramo I	intorno al 159
7. Yaqob I	intorno al 190
8. Ahadabui	intorno al 204
9. Shahlufa	intorno al 220
10. Papa bar Aggai	intorno al 280
11. San Shemon bar Sabbae ^{CO} <i>Martire</i>	329
12. San Shahdost ^{CO} <i>Martire</i>	341
13. San Barba'shmin ^{CO} <i>Martire</i>	343
14. Tomarsa	363
15. Qayyoma	377
16. Isacco	399
17. Ahha	410
18. Yahballaha I	415

19. Maana	420
20. Farbokht	421
21. Dadisho	421
22. Babowai	457
23. Acacio	485
24. Babai	497
25. Shila	503
26. Eliseo	524
27. Paolo	539
28. Aba I	540
29. Giuseppe	552
30. Ezechiele	570
31. Ishoyahb I	582
32. Sabrisho I	596
33. Gregorio	605
34. Ishoyahb II	628
35. Maremmeh	646
36. Ishoyahb III	649
37. Giwargis I	661
38. Yohannan I	680
39. Hnanisho I	686
40. Sliba-zkha	714
41. Pethion	731
42. Aba II	741

43. Yaqob II	754
44. Hnanisho II	775
45. Timoteo I	780
46. Isho bar Nun	823
47. Giwargis II	828
48. Sabrisho II	831
49. Abramo II	837
50. Teodosio	853
51. Sargis	860
52. Enosh	877
53. Yohannan II	884
54. Yohannan III	893
55. Yohannan IV	900
56. Abramo III	906
57. Emanuele I	937
58. Israele	961
59. Abdisho I	963
60. Mari II	987
61. Yohannan V	1000
62. Yohannan VI	1012
63. Ishoyahb IV	1020
64. Eliya I	1028
65. Yohannan VII	1049
66. Sabrisho III	1064
67. Abdisho II	1074
68. Makkikha I	1092
69. Eliya II	1111
70. Bar Sawma	1134
71. Abdisho III	1139
72. Ishoyahb V	1149
73. Eliya III	1176
74. Yahballaha II	1190
75. Sabrisho IV	1222
76. Sabrisho V	1226

77. Makkikha II	1257
78. Denha I	1265
79. Yahballaha III	1281
80. Timoteo II	1318
81. Denha II	1336
82. Shemon II	intorno al 1385
83. Eliya IV	intorno al 1405
84. Shemon III	intorno al 1425
85. Shemon IV	intorno al 1437
86. Shemon V	1497
87. Eliya V	1502
88. Shemon VI	1504
89. Shemon VII Ishoyahb	1539

LA LINEA SHIMUN

Dal 1553, i catholicos-patriarchi della linea Shimun, che la Chiesa d'Oriente considera successori dei Santi Addai e Mari, fino a Shimun XVIII Rubil.

90. Shimun VIII Yohannan Sulaqa	1553
91. Abdisho IV Maron	1555
92. Yahballaha IV	1577
93. Shimun IX Dinkha	1580
94. Shimun X Eliya	1600
95. Shimun XI Eshuyow	1638
96. Shimun XII Yoalaha	1656
97. Shimun XIII Dinkha	1662
98. Shimun XIV Shlemon	1700
99. Shimun XV Maqdassi Mikhail	1740
100. Shimun XVI Yohannan	1780
101. Shimun XVII Abraham	1820
102. Shimun XVIII Rubil	1861

INDIA

Da Mar Abdisho, consacrato dal patriarca Shimun XVIII nel 1862 come metropolita dell'India, ciascun vescovo

consacrato da quello che lo precede nell'elenco.

- | | |
|---|------|
| 103. Anthony Thondanatt (Mar Abdisho) | 1862 |
| 104. Luis Mariano Soares (Mar Basilius) | 1899 |

INGHILTERRA

Da Mar Jacobus, consacrato nel 1902 vescovo di Mercia, ciascun vescovo consacrato da quello elencato prima di lui.

- | | |
|---|------|
| 105. Ulric Vernon Herford (Mar Jacobus) | 1902 |
| 106. William Stanley McBean Knight (Mar Paulus) | 1925 |

- | | |
|--|------|
| 107. Hedley Coward Bartlett | 1931 |
| 108. Hugh George de Willmott Newman (Mar Georgius) | 1945 |
| 109. Richard Kenneth Hurgon | 1946 |

SVEZIA E AMERICA

Da Bertil Persson, di Svezia, al vescovo che ha portato questa successione fino ai giorni nostri.

- | | |
|------------------------------------|------|
| 110. Nils Bertil Alexander Persson | 1985 |
| 111. Samuel Guido, Jr. | 2004 |

112.

GARLAND F. BYERS, JR.

2013

SUCCESSIONE CONDIVISA CON IL CATHOLICOS-PATRIARCA D'ORIENTE

L'attuale catholicos-patriarca della Chiesa assira d'Oriente, Mar Awa III, e il vescovo Byers condividono la successione dei catholicos-patriarchi d'Oriente, secondo la lista custodita da quella Chiesa, da San Tommaso apostolo e San Taddeo (Addai) fino a Mar Shimun XVIII Rubil (catholicos-patriarca 1861–1903), che nel 1862 consacrò Mar Abdisho (Anthony Thondanatt), nella linea del vescovo Byers.



L'ORDINE SACRO

Ordinazione

17 agosto 2008, mediante l'imposizione delle mani, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, Palmerton, Pennsylvania.

Consacrazione all'Ordine sacro dell'episcopato

SERVIZIO

Consacrato all'Ordine sacro dell'episcopato il 20 aprile 2013, nella Lutheran Orthodox Church, Inc., nella quale ha poi servito come arcivescovo della diocesi di Western North Carolina. Il vescovo Byers non è più affiliato a tale organismo.

20 aprile 2013, mediante l'imposizione delle mani durante la celebrazione della Santa Eucaristia, presso la St. Paul's Lutheran Orthodox Chapel, riunita quel giorno presso l'American Legion Post 16, Slatington, Pennsylvania.

Dottore in teologia (*honoris causa*), conferito dalla Lutheran Orthodox Church, Inc., il 20 aprile 2013.

Consacrante principale

Sua Eccellenza Reverendissima Samuel Guido, Jr.

Co-consacranti

Il vescovo Bradley A. Varvil

Il vescovo Michael Byus

Il vescovo James Thompson

I certificati di ordinazione e di consacrazione, con le fotografie della consacrazione, sono presentati nella pagina [II Vescovo](#).



Icona di San Tommaso apostolo, XIV secolo; l'originale si trova nel Museo ecclesiastico della Santa Metropoli di Tessalonica. Fotografia di Herbert Frank, tramite [Wikimedia Commons](#), con licenza [CC BY 2.0](#); ritagliata e ridimensionata rispetto all'originale.